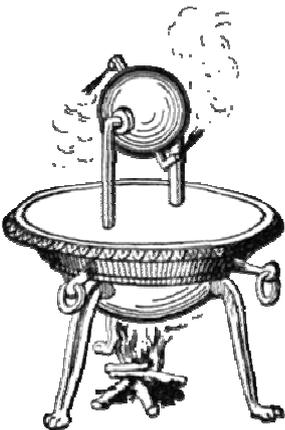


CLOCKPUNK



Scarabeo volante con tecnologia Clockpunk

Nonostante la Rivoluzione Industriale venga fatta risalire a Leonardo da Vinci (detto l'Archimede del Nuovo Millennio), le sue radici si possono già tracciare a partire da Erone di Alessandria, inventore dell'Eolipila (O Sfera di Eolo), una pila che si muoveva tramite la fuoriuscita del vapore generato da una combustione sotto la pila, che scaldava l'acqua facendola evaporare ed il vapore, compresso nello spazio chiuso, usciva da due tubi di scappamento posti in modo da generare una rotazione. Questa invenzione, considerata la prima forma di energia a vapore, venne subito applicata alle navi per alimentarne le ventole e renderle indipendenti dal vento. L'invenzione di Erone fu rivoluzionaria e creò la primissima forma di energia meccanica indipendente dalla diretta azione di esseri viventi, e a queste scoperte tecnologiche bisogna unire appunto quelle di Archimede.



Fu il primo a scoprire come utilizzare l'energia solare tramite gli specchi, utilizzandone molteplici infatti si potevano concentrare numerosi raggi su un solo bersaglio, ottenendo un raggio di calore devastante. I raggi solari divennero dunque armi letali (famoso le Torri Solari e gli Scudi Solari usati sia come armi sia per accecare i nemici, e il porto di Siracusa detto "Porto di Luce" dai Pirati del Mediterraneo per ovvi motivi) ma anche sistemi per riscaldare anche a distanza le Pile a Vapore inventate da Erone. Usando i raggi solari divenne possibile scaldare quindi le sfere che muovevano le eliche anche a moltissimi metri di distanza, così che vicino ai porti le navi fossero virtualmente alimentate dai Fari (celebre quello di Alessandria che riusciva ad alimentare navi per centinaia di metri), e le flotte che venivano alimentate da una sola nave centrale detta "Specchiaio".



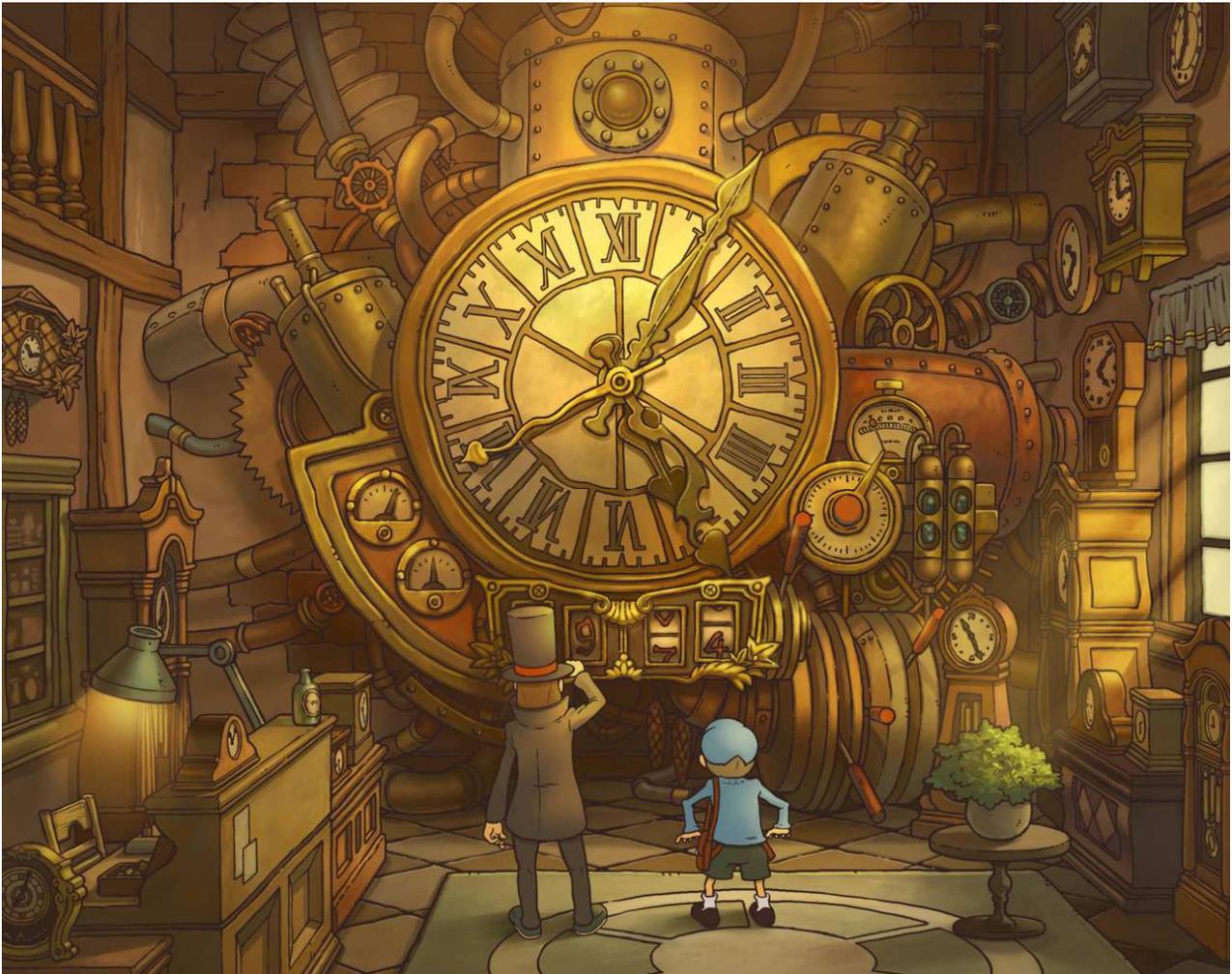
Torre Solare di Catania

Oltre a queste invenzioni ha anche perfezionato le catapulte, ha ideato un meccanismo per sollevare l'acqua e soprattutto ha ideato il Meccanismo di Antichitera, la primissima forma non solo di Astrolabio ma anche di Computer Analogico, il primo esempio di Meccanismo Differenziale e di tecnologia che sarà poi utilizzata negli orologi.

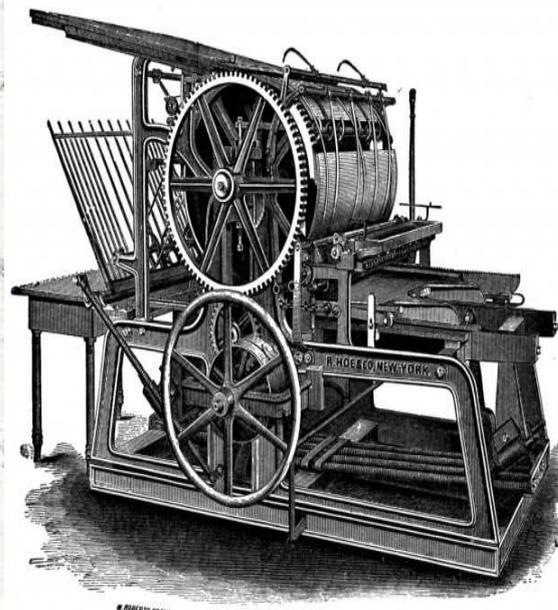
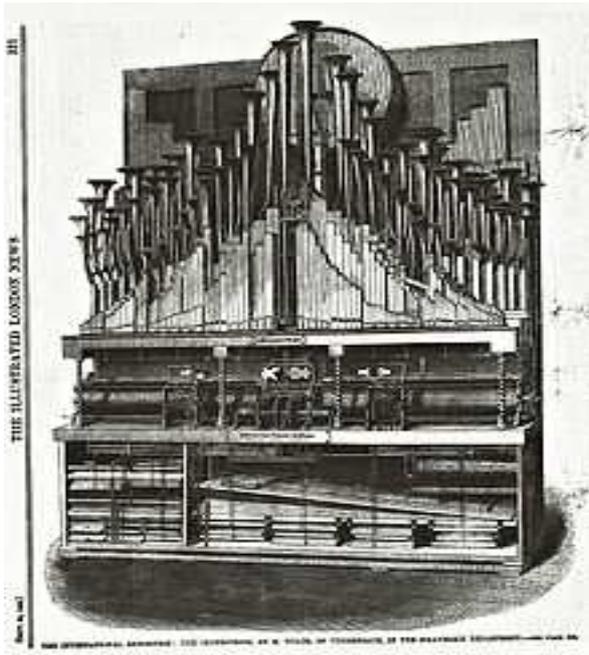


Un orologio minimal estremamente semplice e ridotto all'osso

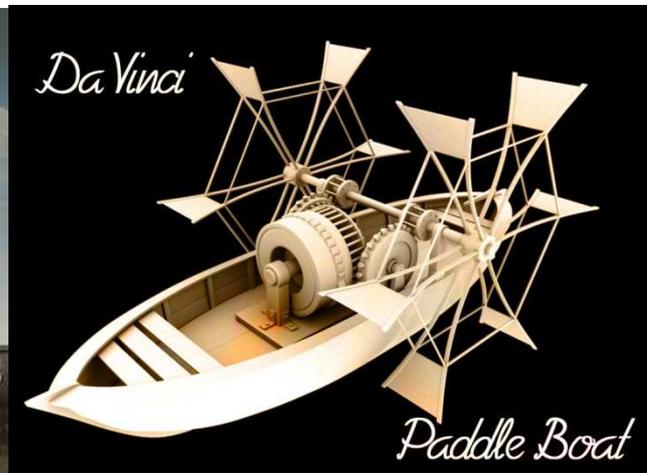
E' tuttavia nel Medioevo e nel Rinascimento che le tecnologie meccaniche hanno il loro apogeo, inizialmente a scopo bellico: vengono inventate macchine sempre più complesse ed elaborate per compiere assedi, spostare masse molto pesanti e muovere o lanciare oggetti a grandi distanze, danneggiare cose o persone e molto altro. Nel Rinascimento vennero perfezionate le prime forme di Orologio meccanico, basato sul meccanismo degli Ingranaggi, rotelle dentate il cui ruotare muove altre rotelle vicine, e tramite meccanismi limitrofi sincronizzati nel modo giusto e nella giusta posizione è possibile alimentare virtualmente qualsiasi meccanismo e compiere qualsiasi lavoro. Il che, con l'aggiunta di leve e sistemi di blocco, permise un insieme di possibilità illimitato. A questi meccanismi si aggiunsero le molle e i fili per aumentare la complessità e le capacità delle macchine.



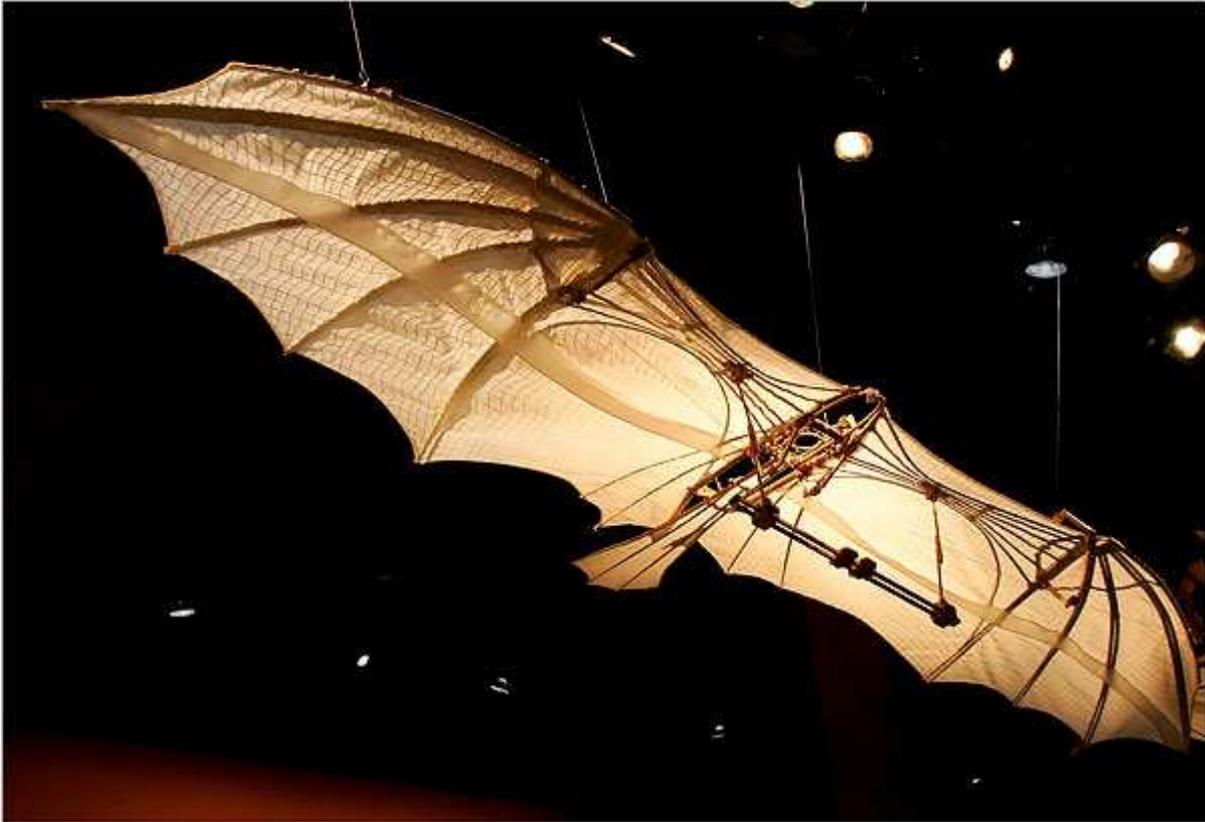
Oltre che ad alimentare gli orologi e muovere meccanismi di qualsiasi genere (da trabucchi bellici a giocattoli a molla), servirono anche per creare le prime forme di strumenti musicali automatici. Nei secoli successivi nacquero pianoforti automatici, sistemi di trombe automatici fino a creare vere e proprie orchestre automatizzate con i celebri Cilindri, dispositivi contenenti rigature in codice che fungevano da memoria e dicevano alla macchina come agire e cosa suonare, le famose Orchestrion che potevano imitare tutto il "Musicabile" umano in modo del tutto automatico.



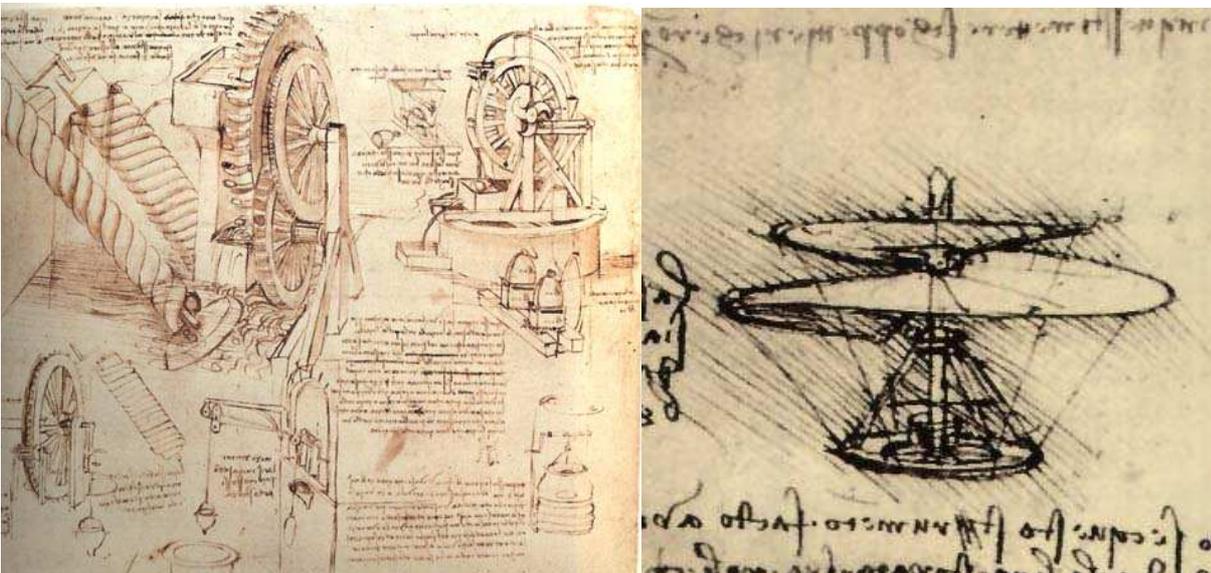
Nacquero anche i sempre più complessi sistemi di chiave/Serratura che resero molto più sicure le case di tutto il mondo. Ma fu Leonardo da Vinci colui che prese questa nascente rivoluzione e la fece inflazionare a livelli indicibili. Fu lui a rendere definitivamente rivoluzionario il paradigma che univa ingranaggi, leve, meccanismi, fili, molle e ruote dentate per costruire qualsiasi meccanismo. Le sue invenzioni sono molteplici: Sistemi di Mulini (sia ad acqua sia a vento) per compiere qualsiasi lavoro utilizzando l'energia idrica ed eolica.



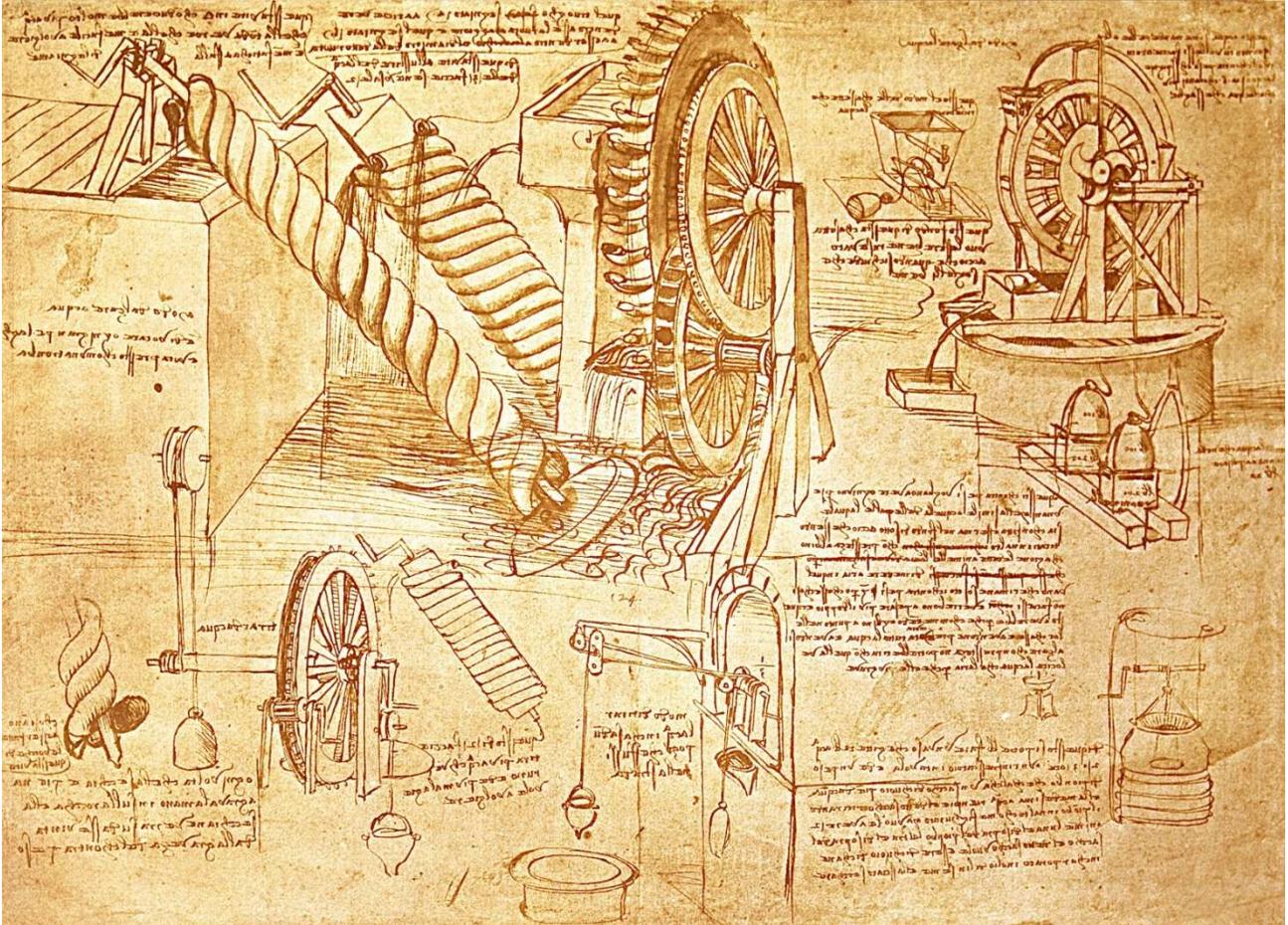
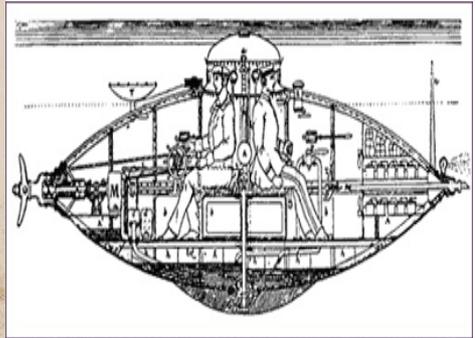
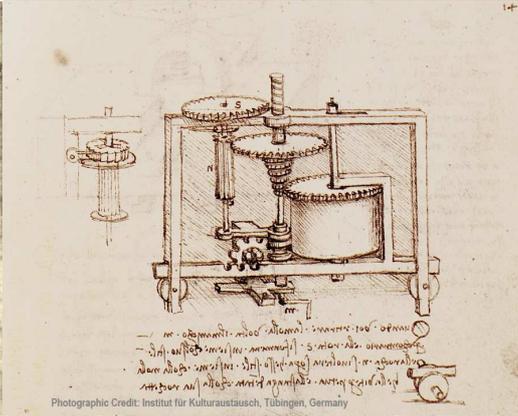
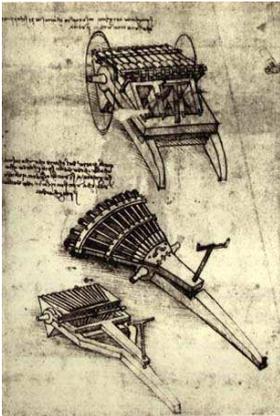
Dimostrò sistemi di pompaggio e di leve molto complessi, elaborò ponti velocemente costruibili e distruttibili ma estremamente solidi per chi ne conosce i meccanismi. Costruì le prime mitragliatrici (sistemi integrati di cannoni che sparavano in sequenza, che permisero agli stati italiani di difendersi dai futuri invasori), ideò le prime forme di Granata a Frammentazione (delle sfere contenenti sassi che venivano sparate verso l'alto producendo un vero bombardamento), scoprì la prima forma di Tuta da immersione (aveva anche un compressore). Ma la sua più grande invenzione fu probabilmente la macchina volante, basata sulle numerose osservazioni del volo d'uccello che aveva fatto nel corso della sua vita. Il sistema alare permetteva di contenere un uomo e andava regolarmente fatto volare sopra dei fari accesi (l'aria riscaldata gli avrebbe fatto prendere quota), ma volava davvero. Grazie a Leonardo l'umanità conquistò l'Acqua e il Cielo in un solo colpo.



Le invenzioni di Leonardo furono moltissime e molto specifiche (specie dopo che divenne famoso e molte corporazioni iniziarono a finanziare questo o quel progetto). I discepoli di Leonardo proseguirono la sua missione, e da quel momento il mondo divenne dipendente dagli Ingranaggi e le rotelle, specialmente l'Italia nella sua commistione di stati che divenne leader in questo settore.



Grazie a Leonardo la meccanizzazione investì tutti gli ambiti prima alimentati dal lavoro umani, fra cui i campi e la manifattura. Ora i braccianti abbandonarono i campi ed iniziarono a venire pagati per il proprio lavoro. Questo diede un forte impulso alla produzione italiana.



La società viene stravolta, l'architettura e l'estetica di ogni città diventa sempre più "Clockwork", come usano dire gli Inglesi. Le fonti di energia principale sono quattro: il Vento (Mulini), l'acqua (mulini e ventole), il vapore (raramente utilizzato per via della massa e la combustione necessaria) ed infine il lavoro manuale, utilizzato ora per far girare leve, caricare molle, gestire le leve e far girare le ruote.

Una delle più occupazioni dei braccianti che ben presto si sostituì alla mezzadria fu infatti il correre dentro le ruote dei complessi meccanismi necessari ad attivare le macchine qualora non vi fossero altre fonti di energia. In seguito gli umani vennero sostituiti dai cavalli.



Oggi dunque tutto è connesso da ingranaggi, fili e molle, ogni tanto è possibile trovare un mulino ad acqua o a vento che è il punto di partenza per tutto, oppure numerosi cavalli chiusi in una ruota a correre per alimentare il circuito. Nacquero anche i famosi Automata, o Statue Meccaniche, oggetti simili ad esseri umani alimentati da molle, fili ed ingranaggi. Inizialmente avevano il nome di Marionette ed erano mosse da fili. Il sistema di fili si fece tuttavia sempre più complesso, e di pari passo nacquero i primi "Umani meccanici" che compivano semplici gesti se si caricava la molla o si muoveva la giusta leva. Una macchina per esempio agitava su e giù le mani, un'altra muoveva la testa.



Inizialmente questo era problematico, perché così ogni Automata poteva svolgere un solo compito. Si iniziarono a produrre Robot capaci di fare più compiti, ma ogni compito aveva la sua levetta o la sua molla da attivare nello specifico (di solito tutte concentrate a livello della colonna vertebrale). Successivamente si riuscì a congegnare un "Comando Centrale" da cui tutti gli ingranaggi, i fili e le molle partono, e tramite un sistema di levette, interruttori e bottoni era possibile combinare le numerose azioni.

I nobili si facevano costruire intere magioni meccanizzate con decine di automi regolabili da un comando centrale. Girando qualche leva e chiave era possibile organizzare i circuiti e i binari che muovevano i

servitori alle varie stanze, e ogni servitore aveva diversi rulli (ognuno corrispondente ad una azione possibile) da eseguire per i vari compiti.

La Magione di Silvio Berlusconi è una delle più incredibili: completamente automatizzata, vanta la bellezza di 1000 automi con i più disparati compiti.



Sistemi di produzione automatizzati, accessori automatizzati basati su ingranaggi, sistemi di trasporto di cose o persone, distributori, qualsiasi cosa era fatta con ingranaggi ad orologeria. Il capolavoro supremo della tecnologia Clockpunk è senza dubbio la città di Basel.

Molte città sono ormai strutturate come orologi, gli ingranaggi muovono interi quartieri, meccanismi interni di organizzazione e trasporto per la città. Londra, Firenze, Parigi sono fatte così.



La città di Basel

Ma Basel è diversa, è una gigantesca Torre costruita dove un tempo sorgeva Vinci. E' una torre a più piani, ogni piano funziona come un orologio, ogni cosa nella città è meccanizzata, dai trasporti al movimento delle piattaforme/quartiere, il sistema idraulico, quello energetico, le industrie e la produzione fino ai singoli accessori. La città è stratificata anche socialmente, i ceti più alti vivono nei piani alti lontano dalla superficie e dove ci sono gli ingranaggi più fini, invece gli strati più bassi vivono nelle fondamenta vicine alla terra dove ci sono i grossi orologi che alimentano tutto quanto, rumorosi e malsani.

Ma una sola cosa mancava da automatizzare: l'intelligenza. Nonostante i vari astrolagi, orologi, regoli calcolatori e addizionatori la ricerca dell'intelligenza automatizzata giunse molto tardi: prima con la Pascalina e poi con i vari calcolatori analitici capaci di fare calcoli anche molto complicati, ma sempre limitati alle addizioni, le sottrazioni, le divisioni e le moltiplicazioni.



Un PC, un Mac e un Olivetti rispettivamente

Con marchingegni più complessi vennero ideate anche computazioni più complesse, fino a creare l'enorme Calculus Ratiocinator, capace di qualsiasi calcolo umanamente possibile, ma grande quanto una magione piena di stanze ognuna connessa alle altre. Allo stesso tempo, con i dovuti cilindri e le pergamene di rame dentate, vennero prodotti i primissimi programmi e algoritmi, celebre il Turco scacchistico. Il Computatore Analogico più potente tuttavia è di proprietà dei cinesi, si tratta dell'Imperatore, che gli occidentali chiamano OmniClock. E' grande quanto un gigantesco palazzo di 25 piani dalle numerosissime stanze. Il gigantesco computer, costruito inizialmente per scopi calcolativi (l'Impero Cinese ogni anno produce una quantità industriale di beni e deve gestire le vite di milioni di persone, servono dunque calcoli veloci e quantitativamente pesanti), venne anche utilizzato per decantare versi di ogni testo conosciuto, infatti utilizza una stampante e una tastiera come input e output. In questo modo può interagire con l'interlocutore. Tramite una serie di comandi (elaborati da Alan Turing) è possibile modificare il suo Sistema Operativo a piacimento e, di fatto, programmarlo nelle sue funzioni associando ad un segno un significato e viceversa. Di recente l'informatico Bill Gates ha programmato un Algoritmo per permettergli anche di ricercare parole nella sua memoria, di comprendere la sintassi tramite ragionamento deduttivo. In questo modo ora OmniClock è capace di rispondere alle domande, imparare a giocare a semplici giochi e a sbagliare, formulare frasi di senso compiuto ed utilizzare le memorie che ha a disposizione per le risposte.



A sinistra una delle più piccole e primitive sezioni di Omniclock. A destra quartieri di Basel

Infine, con il semplice programma di Logica, è capace di trattare le domande come quesiti matematici, cercando la risposta più logica usando le sue conoscenze, se ne ha la possibilità.

E' chiamato l'Imperatore perché, ormai da diverso tempo, si occupa lui di tutto: distribuzione ottimale di risorse, fondi, strategia militare (utilizzando la scacchistica avanzata), calcoli estremamente avanzati sull'economia pianificata, problemi sociali e risoluzioni, e può in tutto questo tranquillamente dialogare con chi vuole. E' inoltre un avido lettore di cilindri di rame. La città proibita è un capolavoro di efficacia meccatronica, piena di automi che svolgono qualsiasi funzione l'Imperatore desidera.

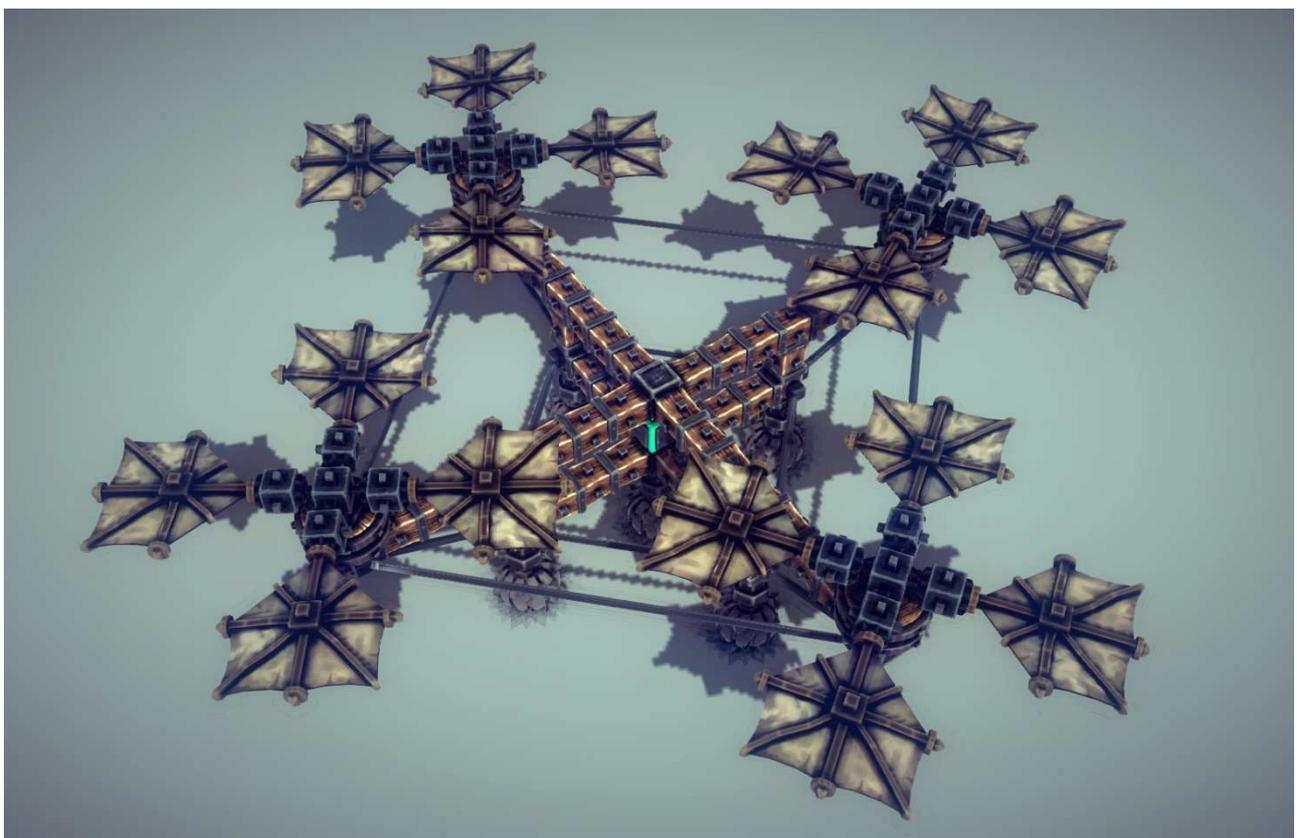
Infine una breve parentesi sulla politica: l'Unità d'Italia, venuta grazie allo sforzo della dinastia Medici, ha reso la penisola il centro nevralgico dell'Europa, cosa che non accadeva dall'Impero Romano.

La politica tuttavia è rimasta strettamente confederale, i duchi sono rimasti al loro posto giurando fedeltà al Re d'Italia. Oggi in politica si scontrano tre partiti: Il Primo Stato (il Clero, o Guelfi), il Secondo Stato (l'Aristocrazia, o Ghibellini. I nomi riprendono le antiche fazioni medioevali che vedevano lo scontro fra fedeli all'Imperatore e alla Chiesa, ma che oggi hanno assunto un ruolo sociale: i Fedeli alla Chiesa sono ovviamente il clero, i fedeli all'Autorità Regia sono i nobili, nel senso che prendono il potere da due autorità differenti), ed infine il terzo stato, che detiene il minor potere nonostante contenta la gran parte della popolazione e sia molto variegato al suo interno (fra borghesi, classe media e plebe).





Macchine volanti di vario tipo



La principale forza progressista in Italia è data dalla Borghesia ovviamente, ma è solo grazie al Cavaliere Berlusconi che di recente la Sinistra (il potere nelle mani del terzo stato e i meno abbienti) è giunta al potere. Berlusconi è nobile, ma di toga e non di spada. Per questa ragione appartiene all'ala più "riformista", vicina all'Alta Borghesia, ed ha ottenuto il sostegno sia dei Borghesi (unici rappresentanti del terzo stato), sia dei Nobili (tranne gli ultramonarchici e i Guelfi Neri, rispettivamente assolutisti e clericalisti) per formare un governo progressista. Il suo motto è ambizioso: maggiore Laicità, riforma costituzionale in modo da creare due camere, una Alta (adibita alla Nobiltà, per metà di toga e per metà di spada, dove metà

di quella di spada è scelta dal Re, questo indebolisce proporzionalmente il potere Regio ma ancor di più diminuisce le (poche) fila di nobili di spada rimasti al governo), e Bassa (in mano alla Borghesia alta per metà e per metà in mano a dei circoli elettivi per i nobili regionali e comunali, una vera e propria forma di democrazia votante e non un "diritto alla poltrona", anche se riservato solo a pochi nobili bassi).



Maurizio Landini, presidente della Gildea dei Metalmeccanici e la Corporazione dei Siderurgici, ha di recente annunciato che "La Gleba deve dare il massimo supporto a Silvio Berlusconi per condurre le sue riforme".

il capo dei Guelfi Neri, Cardinal Ruini, ha minacciato il "governo ultrasinistrorso" di ripercussioni clericali, ma il nuovo papa Girolamo IX non sembra intenzionato a prendere provvedimenti.



Il nuovo monarca, Pierluigi V de Medici, ben più costituzionalista rispetto al padre, ha dichiarato di voler accettare le nuove riforme e di mettere da parte i progetti assolutisti paterni (che volevano togliere ogni rappresentanza al terzo stato e rendere la Nobiltà di Toga una strettissima cerchia di individui scelti dal re con solo potere di consulenza e ridare tutto il potere ai nobili e al clero).

Il presidente dei Ghibellini e della Nobiltà di Spada latifondista, de Luca, ha commentato "Berlusconi, personaggio col sorrisetto sulla faccia, amico di quei comunisti dei Borghesi Alti..." dopo che gli hanno chiesto in un'intervista se approvasse il fatto che il potere regio venisse limitato (cosa che lui approvava essendo il rappresentante di quei nobili che volevano "tutto il potere per sé", non per le classi sotto (nobili di toga, borghesi, intellettuali, plebei) né sopra (Clero, Re). Agnelli, a capo della Borghesia Alta, ha ovviamente dato il suo appoggio "Siamo ancora molto critici con questo governo ultra-conservatore che si rifiuta di concedere l'uguaglianza a tutti coloro con un reddito annuo superiore a 2.000.000 di fiorini...è uno scandalo".



Basel, la torre che mira a raggiungere il Paradiso